

quali quell'uno discuopre maraviglioso che i suoi santi piedi confisse, e nel Tempio conservato l'adora ec. Venezia per Valvasense 1666. 4. con figure. (Questa Reliquia oggidi si venera in S. Pantaleone.) Leggasi l'interessante opera *Dei Pievani della Chiesa di S. Pantaleone di Venezia*, pubblicata dal parroco D. Andrea Salsi. Venezia. 1837. Vol. II. p. 44.

*Vol. I. p. 250.*

Di Costantino Boccali una letterina diretta a Nicola Marcobruni in data di Ghedi 9 aprile 1558 stà impressa a p. 42. del libro *Raccolta di lettere di diversi principi et altri signori ec. fatta da Paolo Emilio Marcobruni*. Venezia, per Pietro Dusinelli. 1595. 4. La letterina non ha alcun interesse; ma il libro è raro e va collocato dopo i tre volumi delle *Lettere di Principi* ec.

*Vol. I. p. 253.*

Ne' contorni ove sorgeva questa chiesa si legge la seguente epigrafe in pietra collocata tra le case N. 547 - 546 sulla fondamenta della Croce per andar a S. Chiara — ISTITVTO | DEL BEATO GIOVANNI | MARINONI | 1846 | — di questo Beato vedi nel Vol. II. 543. 544.

#### ALLA CHIESA DI S. DANIELE.

*Vol. I. p. 310.*

Spetta a questa chiesa l'*Officium S. Danielis prophetae*, ec. *Venetis MDCXI* per *Ambrosium Dei*, che ho descritto a p. 685. del Volume IV. parlando della famiglia *Dei*.

*Vol. I. p. 313. colonna seconda.*

A confermare quanto io diceva intorno alla moneta spettante al doge *Pietro Polani*, veggasi la esattissima litografia datane, a diligenza del Negoziante Kier, dal chiarissimo Angelo Zon (1) nel Volume I. Parte II. pag. 42. 43 della *Venezia e sue lagune*. Ven. Antonelli. 1847. 8. grande fig. Si legge infatti su quella moneta DS. CVNSERVA ROMANO

II (cioè *Dominus cunserva Romanorum imperatorem*, fatti due II invece di IM, forse per la ristrettezza dello spazio o per l'ignoranza dell'incisore). Quindi non vi si legge, come voleva lo Zanetti, DS. CVNSERVA POLANO IMP. Questa impressione litografica fu eseguita sopra un zolfo esattissimo fatto cavare dall'antiquario *Gio. Davide Weber* sulla stessa originale moneta ch'era posseduta dal conte Pietro Gradenigo da S. Giustina (2) e che con tutta la sua raccolta numismatica passò nel Gabinetto Reale di Torino. E questo zolfo fu a me donato dal *Weber*. Infelmente quindi fu pure riportata questa moneta a p. 64 del recente libro: *Serie delle Monete e Medaglie d'Aquileja e di Venezia di Federico Schweitzer*. Volume Primo. Trieste 1848. in 4.to grande, giacchè ivi si legge: DS. CVNSERVA POLANO MP - anzichè ROMANO II.

*Vol. I. p. 518. e IV. p. 657.*

Sono stato male informato quando ho detto che il corpo di San Giovanni Martire duca di Alessandria sta oggidi presso la privata raccolta di reliquie dell'abate Nicolò Morellato. — Esso riposa invece nella chiesa di S. Pietro di Castello, e propriamente nella cappella della Croce ivi esposto alla pubblica venerazione fino dall'anno 1810. In effetto nell'Appendice al Calendario *ad usum Basilicae S. Petri* si legge: *Corpus integrum Sanctis Ioannis duc. Alexandr. M. ab anno 1810 die 5. martii ex ecclesia S. Danielis proph. translatum super aram SS. Crucis requiescit in Basilica S. Petri Apostoli*. Siccome mi comunicava Mons. Canonico arciprete *Regazzi*.

*Vol. I. p. 522. ove di Baldissera Vio.*

Nei codici *Svayer* al num. 4253 stava un'Allegazione di *Baldissera Vio* a richiesta di un Ministro di S. A. R. di Savoja nell'anno quando riuscito infelice l'assedio di Tolone fu in Roma pubblicata la scomunica contro il Senato di Torino e quello di Nizza. — A Baldissera Vio addirizzava uno de'

(1) Di lui, defunto nel 23 settembre 1848 vedi a p. 938 num. 5936 del mio *Saggio di Bibliografia Veneziana*. *Ven. Merlo* 1847, 8.vo.

(2) Il conte Vincenzo Pietro Gradenigo del su conte Giacomo, patrizio Veneto, morì in Venezia d'anni 58 nel di 22 agosto 1849 benemeritissimo per la sua collezione numismatica, e per le relative cognizioni che ne aveva.